



## ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUE' CARDUCCI"

Via Torino, 10 – c.a.p. 80030 – MARIGLIANELLA (Napoli)  
Tel. Fax 081 8854347 – C.F. 92018540630 – Cod. Mecc. NAIC868007 –  
sito web.: [www.icsarduccimariglianella.edu.it](http://www.icsarduccimariglianella.edu.it)

**PEC: [naic868007@pec.istruzione.it](mailto:naic868007@pec.istruzione.it)**

a: Presidente del Consiglio d'Istituto e Consiglieri (da divulgare sui gruppi)  
a: sito dell'Istituto

### LETTERA APERTA A GENITORI E STUDENTI

Carissimi genitori

Mai ci saremmo aspettati tutto questo; ci stavamo preoccupando di posti di lavoro, di come arrivare a fine mese, di spread, di Salvini, di Renzi, di Conte, di referendum, di elezioni insomma della nostra vita di tutti i giorni ed e' arrivato tutto questo a stravolgere la nostra normale esistenza, a farci preoccupare della nostra vita e, forse peggio, di quella dei nostri cari;

uno tsunami, uno tsunami da raccontare poi a figli e nipoti, uno tsunami che ci fa ancora tanta paura, uno tsunami che ci fa stare alle 18 davanti al televisore a sentire il bollettino di guerra della protezione civile, a sperare che tutto questo stia finendo.

Ma non e' passato neanche un mese da quel 5 marzo nel quale abbiamo chiuso le scuole e sembra passato un anno, le nostre vite si sono stravolte, le nostre abitudini sono cambiate, i nostri ritmi di vita si sono modificati;

ma, come sempre e' successo, nei momenti piu' difficili, e' allora che tiriamo fuori il meglio di noi:

migliaia sono stati i volontari che invece di stare a casa loro sono andati negli ospedali ad aiutare chi stava male, a rischiare la vita; migliaia i medici, gli infermieri, le forze dell'ordine e a migliaia si sono affacciati dai balconi a cantare e suonare in un abbraccio virtuale.

Si diceva una volta che noi cantiamo l'Inno d'Italia solo alle partite della Nazionale; non e' vero; l'ho sentito cantare nei funerali dei morti per mafia, nelle premiazioni di eroismi civili, nelle vittorie delle olimpiadi; e l'ho sentito dai balconi delle nostre case in questi giorni;

le nostre case che potevano diventare prigioni ma che genitori e nonni hanno trasformato con la loro creativita' in un'occasione per ritrovarsi insieme, per riscoprire vecchi valori, per riaprire o cominciare un dialogo con figli e nipoti che il ritmo della vita moderna ci impediva di avere.

Abbiamo riscoperto vecchi giochi (monopoli e Risiko), ho sentito di nonni che hanno insegnato ai nipoti "la briscola" "la scopa", padri che vedono la tv con i figli sul divano di casa, madri che stanno rifacendo i piatti della nostra tradizione aiutate dalle loro madri, ho amici che stanno perfino scrivendo un libro per la prima volta e chi sta seguendo il sogno di una vita imparando a disegnare; e allora stringiamo i denti e adoperiamo questa tremenda emergenza facendone una risorsa per riscoprire noi stessi e il rapporto con la nostra famiglia. potrebbe essere un'occasione unica, non perdiamola.

Insieme ce la faremo.

Carissimi ragazzi e ragazze

Noi non vediamo l'ora che finisca tutto e si ritorni a scuola;  
ma scommetto che anche voi vi siete "scocciati",

si vi alzate piu' tardi, non vedete piu' il prof scoccante che vi interroga sempre , il compagno che "chi sa chi si crede di essere", la compagna che si vanta sempre e poi, "per che cosa mai?", o il "bidello" che strilla perche' andate troppe volte al bagno;

e' finita quell'ansia di vestirsi , di "hai fatto tutti i compiti" , di "non far tardi altrimenti la prof che dice?";

ma in fondo sarebbe bello rivedere i compagni, anche i prof, i bidelli, e le interrogazioni, le ansie, le paure, le gioie, e il piacere di stare con gli altri

insomma e' la nostra, e' la vostra vita

vi assicuro che presto tutto sara' finito e finira' bene.

Ma nel frattempo ci siamo organizzati affinche' non ci dimentichiate troppo( vi sarebbe piaciuto !) e i docenti hanno attivato quella che si chiama didattica a distanza.

Niente a che vedere con il guardarsi in faccia o il capire da un'espressione se e' il caso di interrogare o no, niente a che vedere con il capire i problemi che ognuno di voi ha guardandovi solo negli occhi, niente a che vedere con il piacere di vedervi prendere un buon voto o di vedervi far pace con il compagno con il quale avevate litigato.

Niente a che vedere

La didattica a distanza e' il nostro tentativo per mantenere un dialogo con voi e le vostre famiglie e per non farvi sentire slegati dal vostro gruppo classe ed e' l'unico modo perche' alla fine di questo tsunami ( presto!) non abbiate del tutto perso un mese per poter apprendere cose nuove e per ripassare quello che gia' avete fatto;

so che ci sono difficolta' tecniche: non tutti hanno un pc o una linea internet, o un cellulare o whats app ; i docenti hanno creato gruppi per contattare tutti e si stanno attivando in tutti i modi da quelli piu' tecnologici come la piattaforma del registro elettronico e "nuvola" alle fotocopie e a tanto altro per raggiungere tutti ma abbiamo bisogno dell'aiuto dei vostri genitori e soprattutto della vostra volonta' di "partecipare";

senza di voi questo esperimento fallisce

il coronavirus sara' sconfitto dai dottori, dal vaccino, dal rispettare le regole dettate dal Governo, e da voi e da noi che continueremo a rendere quasi normali le nostre giornate.

vi ricordo che per qualunque problema ( password, ed altro) potete scrivere a [naic868007@istruzione.it](mailto:naic868007@istruzione.it) e vi sara' risposto in giornata e che la scuola e' aperta tutti i mercoledi con presidenza e segreteria ed anche altri giorni, ma NON VENITE, telefonate.

State tranquilli

Andra' tutto bene

Il dirigente scolastico  
Prof.Roberto Valentini